


**S. A. P. NA.**

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DISCIPLINARE TECNICO

ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA), PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB/STIR DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

DISCIPLINARE TECNICO

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	DISCIPLINARE TECNICO
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA), PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB/STIR DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

ART. 1 – INDIVIDUAZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELLA PROCEDURA DI GARA

Il presente appalto ha per oggetto l'esecuzione in ambito nazionale del **servizio di recupero della frazione secca tritovagliata (FST) – EER 19.12.12** prodotta dai TMB ubicati nella Città Metropolitana di Napoli (Comuni di Caivano, Giugliano in Campania e Tufino) e del **relativo trasporto a destino presso impianti siti nel territorio nazionale (trasporto su gomma, su treno, su nave o misto)**.

Si precisa che la presente procedura pone a base di gara con le medesime modalità i quantitativi di rifiuti non aggiudicati relativi al Lotto 1 della G.P. 04/SAPNA/2022.

Gli impianti di destinazione dovranno essere autorizzati ad effettuare **una o più operazioni di recupero R di cui all'allegato C alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.**

Si specifica che per tale appalto è ammessa l'attività di intermediazione ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera l) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Per i dettagli circa l'organizzazione del servizio si rimanda agli artt. 5 e successivi del presente disciplinare.

La S.A.P.NA. "Sistema Ambiente Provincia di Napoli a socio unico S.p.A." (in seguito definita più brevemente "Committente") provvederà solo al caricamento, presso i TMB di partenza (nel caso dello STIR di Caivano esso sarà effettuato da A2A Ambiente), **della FST in forma imballata mediante carrelli elevatori** sugli automezzi messi a disposizione dall'aggiudicatario del servizio.

Nel caso di evacuazioni dallo STIR di Caivano, la S.A.P. NA. SpA fungerà da intermediario senza detenzione dei rifiuti ed a tal fine risulta iscritta alla categoria 8 classe A dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali. In tal caso dovranno pervenire settimanalmente alla S.A.P. NA. SpA copia dei FIR al fine di effettuare le registrazioni sul registro di carico e scarico.

Sarà onere della ditta aggiudicataria del servizio effettuare tutte le altre operazioni, ossia: attività accessorie al caricamento presso i TMB di partenza, trasporto su gomma ovvero trasporto dal TMB al porto di imbarco o allo scalo merci ferroviario, caricamento, trasporto via mare o via treno, scaricamento, eventuale trasporto dal porto/scalo all'impianto di destinazione, operazioni di recupero del rifiuto presso l'impianto finale. Si specifica che sono ammessi anche sistemi di trasporto combinati tra mare e terra.

Si specifica che le operazioni sopra elencate sono individuate al solo scopo esemplificativo e non esaustivo.

ART. 2 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO TMB DI TUFINO

2.1 QUADRO AMMINISTRATIVO

2.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'insediamento produttivo, sito nel Comune di Tufino (NA), opera il trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani residuali dalla raccolta differenziata (R.U.R.).

L'impianto è autorizzato con A.I.A. della Regione Campania n. 248 del 08.10.2020 per le seguenti operazioni:

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	DISCIPLINARE TECNICO
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA), PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB/STIR DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

Tabella 1 Operazioni autorizzate

Codice IPPC	Tipologia Impianto	Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegato B e/o C alla parte IV del d.lgs.152/06)
5.3.b	recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno	R3, R12, R13

2.1.2 Autorizzazioni

L'impianto è autorizzato con A.I.A. della Regione Campania n. 248 del 08.10.2020 al trattamento meccanico-biologico di 495.300 ton/anno di rifiuti EER 20.03.01, oltre ad attività di compostaggio su rifiuti EER 20.01.08 e 20.02.01, nonché alla messa in riserva/trattamento di rifiuti provenienti da raccolta differenziata (EER 15.01.01-15.01.02-15.01.07-20.01.01-20.01.02-20.01.39).

2.2 DESCRIZIONE IMPIANTO

La seguente sezione riporta la sintesi dell'attuale configurazione funzionale dell'impianto TMB di Tufino (NA).

L'impianto TMB di Tufino è costituito da 3 edifici coperti per la lavorazione del rifiuto indifferenziato in ingresso all'impianto: edificio tritovagliatura e selezione, edificio di stabilizzazione, edificio di raffinazione, nonché da sezioni di impianto dedicate al trattamento delle arie esauste e dei reflui. Nell'area di tritovagliatura e selezione sono presenti 3 linee di lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto, caratterizzate dalle fasi di lavorazione descritte di seguito.

Il rifiuto conferito viene scaricato nella fossa di ricezione dalla quale, tramite benna, viene inviato alle 3 linee di lavorazione. In ogni linea, il rifiuto viene preliminarmente triturato mediante coltelli al fine di lacerare i sacchi e ridurre le dimensioni dei rifiuti grossolani; a seguito della triturazione, viene sottoposto ad una vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 120 mm. L'operazione di vagliatura genera due flussi: il sopravaglio, costituito dai rifiuti aventi dimensioni superiori ai fori, ed un sottovaglio avente dimensioni inferiori ai fori. Il sopravaglio viene sottoposto ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto ad un'ulteriore vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 40 mm. Il sopravaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone dedicato al deposito preliminare della FUT e alla stabilizzazione per la FUTS.

I sopravagli delle fasi di vagliatura primaria e secondaria costituiscono il rifiuto denominato Frazione Secca Tritovagliata (FST), mentre il rifiuto costituito dal sottovaglio delle due vagliature viene definito Frazione Umida Tritovagliata (FUT): tali denominazioni sono giustificate dal fatto che la prima tipologia di rifiuto (costituita dai materiali con pezzatura maggiore) è caratterizzato da un maggiore potere calorifico, mentre il secondo (costituito dal materiale con pezzatura inferiore a 40 mm e tipicamente più pesante) è caratterizzato da un maggiore contenuto di sostanza organica. Si evidenzia che entrambe le succitate tipologie di rifiuto sono caratterizzate dal codice EER 19.12.12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	DISCIPLINARE TECNICO
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA), PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB/STIR DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	


dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11” in quanto provengono da un trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso all’impianto.

Il processo produttivo sopra descritto genera, a seguito del trattamento dei RSU in ingresso al TMB, circa 71% di FST e circa 29% di FUT.

La FUT viene in parte stabilizzata generando FUTS EER 19.05.01 e in parte mediante processo a mulini attritori (generando la FUTS avente codice EER 19.05.03), in parte stoccata nel capannone area 1, mentre il capannone area 2 è stato consegnato alla Regione Campania per la realizzazione di un impianto di compostaggio.

La tipologia di rifiuti oggetto del presente appalto è la FST, per la quale, sono riportate in allegato del presente disciplinare tecnico le analisi chimico-fisiche (Certificato di analisi n. 21111707 del 17/11/2021).

Viene di seguito riportato lo schema di funzionamento attuale del TMB.

 <p>S. A. P. N.A. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA), PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB/STIR DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

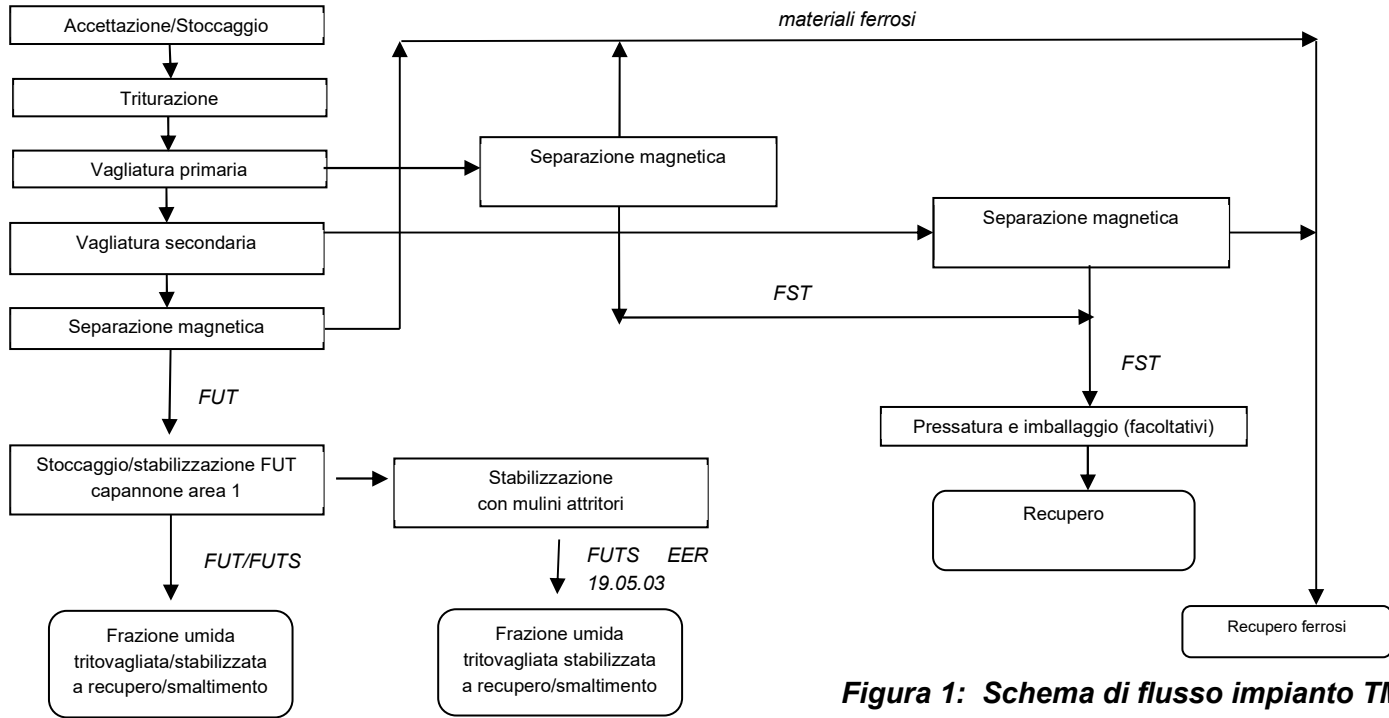


Figura 1: Schema di flusso impianto TMB Tufino

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	DISCIPLINARE TECNICO
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA), PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB/STIR DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

ART. 3 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO TMB DI GIUGLIANO

3.1 QUADRO AMMINISTRATIVO

3.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'insediamento produttivo, sito nel Comune di Giugliano in Campania (NA), opera il trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani residui dalla raccolta differenziata (R.U.R.).

L'impianto è autorizzato con A.I.A. della Regione Campania n. 247 del 08.10.2020 per le seguenti operazioni:

Tabella 2 Operazioni autorizzate

Codice IPPC	Tipologia Impianto	Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegato B e/o C alla parte IV del d.lgs.152/06)
5.3.b	recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno	R3, R12, R13

3.1.2 Autorizzazioni

L'impianto è autorizzato con A.I.A. della Regione Campania n. 247 del 08.10.2020 al trattamento meccanico-biologico di 451.500 ton/anno di rifiuti EER 20.03.01, oltre ad attività di compostaggio su rifiuti EER 20.01.08 e 20.02.01, nonché alla messa in riserva/trattamento di rifiuti provenienti da raccolta differenziata (EER 15.01.01-15.01.02-15.01.07-20.01.01-20.01.02-20.01.39).

3.2 DESCRIZIONE IMPIANTO

La seguente sezione riporta la sintesi dell'attuale configurazione funzionale dell'impianto TMB di Giugliano in Campania (NA).

L'impianto TMB di Giugliano è costituito da 3 edifici coperti per la lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto: edificio tritovagliatura e selezione, edificio di stabilizzazione, edificio di raffinazione, nonché da sezioni di impianto dedicate al trattamento delle arie esauste e dei reflui. Nell'area di tritovagliatura e selezione sono presenti 3 linee di lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto caratterizzate dalle fasi di lavorazione descritte di seguito.

Il rifiuto conferito viene scaricato nella fossa di ricezione dalla quale, tramite benna, viene inviato alle 3 linee di lavorazione. In ogni linea, il rifiuto viene preliminarmente tritato mediante coltelli al fine di lacerare i sacchi e ridurre le dimensioni dei rifiuti grossolani; a seguito della triturazione, viene sottoposto ad una vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 150 mm. L'operazione di vagliatura genera due flussi: il sopravaglio, costituito dai rifiuti aventi dimensioni superiori ai fori, ed un sottovaglio avente dimensioni inferiori ai fori. Il sopravaglio viene sottoposto ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto ad un'ulteriore vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 40 mm. Il sopravaglio viene

<p>S. A. P. N.A. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA), PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB/STIR DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato ai capannoni dedicati al deposito preliminare della FUT e alla stabilizzazione per la FUTS.

I sopravvagli delle fasi di vagliatura primaria e secondaria costituiscono il rifiuto denominato Frazione Secca Tritovagliata (FST), mentre il rifiuto costituito dal sottovaglio delle due vagliature viene definito Frazione Umida Tritovagliata (FUT): tali denominazioni sono giustificate dal fatto che la prima tipologia di rifiuto (costituita dai materiali con pezzatura maggiore) è caratterizzato da un maggiore potere calorifico, mentre il secondo (costituito dal materiale con pezzatura inferiore a 40 mm e tipicamente più pesante) è caratterizzato da un maggiore contenuto di sostanza organica. Si evidenzia che entrambe le succitate tipologie di rifiuto sono caratterizzate dal codice CER 19.12.12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" in quanto provengono da un trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso all'impianto.

Il processo produttivo sopra descritto genera, a seguito del trattamento dei RSU in ingresso al TMB, circa 70% di FST e circa 30% di FUT.

La tipologia di rifiuti oggetto del presente appalto è la FST, per la quale sono riportati in allegato del presente disciplinare tecnico le analisi chimico-fisiche (Certificato di analisi n. 21110905 del 09/11/2021).

Viene di seguito riportato lo schema di funzionamento attuale del TMB.

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA), PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB/STIR DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

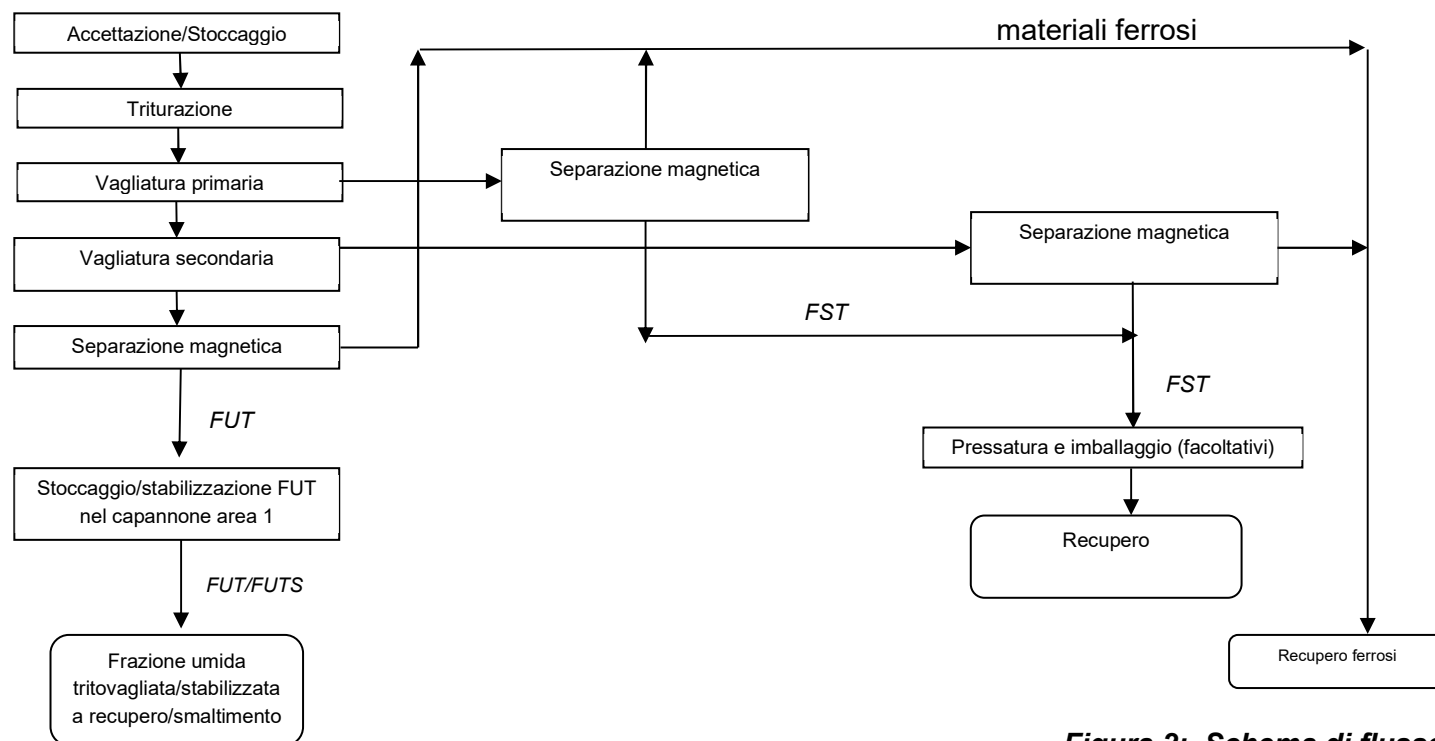


Figura 2: Schema di flusso impianto TMB Giugliano

 <p>S. A. P. N.A. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA), PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB/STIR DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

ART. 4 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO STIR DI CAIVANO

4.1 DESCRIZIONE IMPIANTO

La seguente sezione riporta la sintesi dell'attuale configurazione funzionale dell'impianto STIR di Caivano (NA) gestito dalla società A2A Ambiente SpA che risulta il produttore dei rifiuti in uscita da tale impianto.

L'impianto STIR di Caivano è costituito da 4 linee di lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto caratterizzate dalle fasi di lavorazione descritte di seguito.

Il rifiuto conferito viene scaricato nella fossa di ricezione dalla quale, tramite benna, viene inviato alle 4 linee di lavorazione. In ogni linea, il rifiuto viene preliminarmente triturato mediante coltelli al fine di lacerare i sacchi e ridurre le dimensioni dei rifiuti grossolani; a seguito della triturazione, viene sottoposto ad una vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 150 mm. L'operazione di vagliatura genera due flussi: il sopravaglio, costituito dai rifiuti aventi dimensioni superiori ai fori, ed un sottovaglio avente dimensioni inferiori ai fori. Il sopravaglio viene sottoposto ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto ad un'ulteriore vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 40 mm. Il sopravaglio di questa ulteriore vagliatura viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone ex MVS.

Si precisa che i sopravagli delle fasi di vagliatura primaria e secondaria costituiscono il rifiuto denominato Frazione Secca Tritovagliata (FST), mentre il rifiuto costituito dal sottovaglio delle due vagliature viene definito Frazione Umida Tritovagliata (FUT): tali denominazioni sono giustificate dal fatto che la prima tipologia di rifiuto (costituita dai materiali con pezzatura maggiore) è caratterizzato da un maggiore potere calorifico, mentre il secondo (costituito dal materiale con pezzatura inferiore a 40 mm e tipicamente più pesante) è caratterizzato da un maggiore contenuto di sostanza organica. Si evidenzia che entrambe le succitate tipologie di rifiuto sono caratterizzate dal codice CER 19.12.12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" in quanto provengono da un trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso all'impianto.

Il processo produttivo sopra descritto genera, a seguito del trattamento dei RSU in ingresso allo STIR, circa il 80% di FST e circa 20% di FUT.

Si precisa che la FST può essere prodotta in forma sfusa oppure imballata mediante pressatura e contenimento con filo di plastica e film plastico. La produzione in forma imballata ne consente lo stoccaggio sulle aree idonee ed il successivo invio presso impianti autorizzati.

Il sottovaglio secondario (<40 mm), invece, dopo essere stato sottoposto a deferrizzazione magnetica, viene inviato come frazione umida tritovagliata (indicata con l'acronimo FUT) per il successivo trattamento nella sezione MVS, utilizzata per lo stoccaggio e la riduzione dell'umidità della frazione organica (FUT) e della frazione putrescibile mediante trattamento aerobico con periodo di stazionamento di circa 10-14 giorni, dando luogo al rifiuto FUTS (frazione umida tritovagliata e stabilizzata) avente codice CER 19.05.01.

Sono riportate in allegato al presente disciplinare tecnico le analisi chimico-fisiche del rifiuto oggetto dell'appalto (FST - Certificato di analisi n. 2114312.004 DEL 05/11/2021).

Viene di seguito riportato lo schema di funzionamento attuale dello STIR.



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DISCIPLINARE TECNICO

ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA), PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB/STIR DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

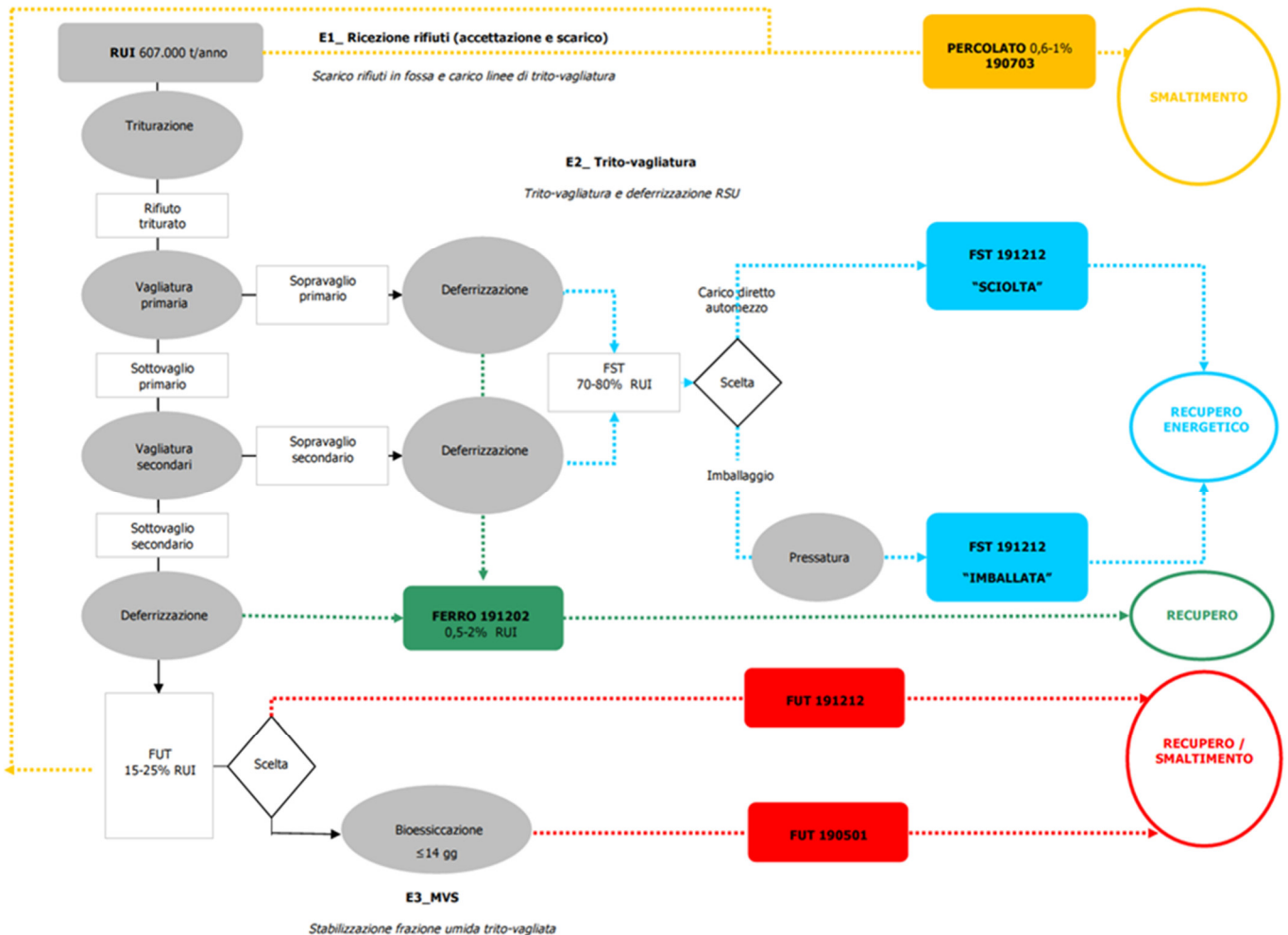


Figura 3: Schema di flusso impianto STIR Caivano

ART. 5 - OGGETTO DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di recupero e relativo trasporto a destino, su gomma, su nave o su treno (o mediante trasporto misto), dei rifiuti denominati Frazione Secca Tritovagliata (FST), da eseguirsi in ambito nazionale, provenienti dalle lavorazioni effettuate dai TMB ubicati nei Comuni di Caivano, Giugliano e Tufino (NA), per un quantitativo **pari a 25.000 ton**. Le modalità di esecuzione del servizio saranno indicate nei paragrafi seguenti. Il servizio dovrà essere svolto secondo un cronoprogramma redatto dalla "S.A.P.N.A. Sistema Ambiente Provincia di Napoli a socio unico S.p.A." (in seguito definita più brevemente "Committente") secondo le indicazioni contenute al successivo art. 8, che provvederà ad individuare e stabilire di volta in volta le esigenze secondo appositi programmi.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	DISCIPLINARE TECNICO
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA), PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB/STIR DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

Si comunica che, ai sensi dell'art. 105 c. 2 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., le attività che dovranno essere svolte a cura dell'aggiudicatario sono le seguenti:

- **Nel caso di operatori gestori di impianto di recupero, le attività di recupero dei rifiuti;**
- **Nel caso di intermediari la gestione amministrativa del contratto con i relativi adempimenti ambientali.**

Come già evidenziato il servizio può essere effettuato indipendentemente mediante trasporto su gomma, su nave, su treno o mediante trasporto misto, ossia mediante combinazioni tra le diverse tipologie di trasporto possibili:

- Nel caso di **trasporto su gomma** il servizio comprende il servizio di recupero in ambito nazionale ed il relativo trasporto su gomma.
- Nel caso di **trasporto via mare** il servizio comprende il servizio di recupero in ambito nazionale ed il relativo trasporto su nave, incluse tutte le attività complementari, quali le attività accessorie al caricamento presso i TMB di partenza, il trasporto dal TMB al porto di imbarco, il caricamento sulla nave, lo scaricamento e l'eventuale trasporto dal porto all'impianto di destinazione.
- Nel caso di **trasporto via treno**, invece, il servizio comprende il servizio di recupero in ambito nazionale ed il relativo trasporto via treno, incluse tutte le attività complementari, quali le attività accessorie al caricamento presso i TMB di partenza, il trasporto dal TMB allo scalo ferroviario, il caricamento sul treno, lo scaricamento e l'eventuale trasporto dallo scalo all'impianto di destinazione.

I mezzi di trasporto forniti dall'aggiudicatario dovranno essere a tenuta ed idonei al trasporto dei rifiuti.

Il Committente (o A2A Ambiente nel caso eventuale dello STIR di Caivano) **provvederà solo al caricamento**, presso i TMB di partenza, **della FST, in forma imballata** sui mezzi messi a disposizione dell'aggiudicatario del servizio.

Il quantitativo complessivo oggetto dell'appalto è pari a 25.000.

Ogni concorrente dovrà indicare in sede di offerta il quantitativo in grado di processare. Si evidenzia che il quantitativo minimo per poter partecipare è pari a 5.000 ton, mentre non sono previsti quantitativi massimi che potranno essere aggiudicati ad ogni singolo concorrente.

Si specifica che il servizio potrà essere eseguito indipendentemente mediante trasporto su gomma, via mare, via treno o trasporto misto terrestre e marittimo.

La durata complessiva dell'appalto è di 12 mesi.

Così come anticipato all'art 1 del presente disciplinare, è ammessa l'attività di intermediazione dei rifiuti, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera l) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Si specifica che, come comunicato alla scrivente società dal Presidente dell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali con nota Prot. n. 155/ALBO/PRES. del 03/05/2015, gli intermediari possono intermediare tutte le fasi del servizio (comprese le attività di trasporto, caricamento e scaricamento) purchè dispongano contestualmente anche il recupero dei rifiuti.

<p>S. A. P. N.A. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	DISCIPLINARE TECNICO
ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA), PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB/STIR DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	

Resta inteso che le varie parti del servizio dovranno essere svolte solo da soggetti in possesso delle autorizzazioni necessarie all'espletamento delle stesse.

Si rappresenta che l'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali ha previsto per gli "operatori logistici presso le stazioni ferroviarie, gli interporti, gli impianti di terminalizzazione, gli scali merci e i porti ai quali, nell'ambito del trasporto intermodale, sono affidati rifiuti in attesa della presa in carico degli stessi da parte dell'impresa ferroviaria o navale o dell'impresa che effettua il successivo trasporto" l'iscrizione alla categoria 7. Tale categoria, alla data di pubblicazione della presente procedura di gara, non risulta ancora attivata. Pertanto, qualora nelle more dell'espletamento della presente procedura di gara dovesse intervenire l'attivazione della suddetta categoria, l'impresa aggiudicataria è obbligata a richiedere tempestivamente all'Albo Nazionale Gestori Ambientali l'iscrizione alla categoria 7 ed a dare comunicazione al committente dell'avvenuto avvio dell'iter amministrativo per l'ottenimento dell'iscrizione. Ad iscrizione avvenuta, l'impresa aggiudicataria dovrà produrre la relativa documentazione probante.

5.1 TIPOLOGIA DEL RIFIUTO OGGETTO DEL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO

Trattasi di rifiuti speciali non pericolosi così classificati e identificati:

Tabella 3: rifiuti oggetto del servizio

Descrizione	Elenco Europeo Rifiuti (EER)	Note
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi dalla voce 19 12 11 (<i>Frazione Secca Tritovagliata</i>)	19.12.12	Rifiuto non pericoloso

Le analisi chimico - fisiche di tali rifiuti sono riportate in allegato al presente disciplinare e più precisamente:

TMB di Tufino - Certificato di analisi n. 21111707 del 17/11/2021

TMB di Giugliano - Certificato di analisi n. 21110905 del 09/11/2021

STIR di Caivano - Certificato di analisi n. 2114312.004 DEL 05/11/2021

Si precisa che per propria natura i rifiuti in ingresso (EER 200301 Rifiuti Urbani Residuali della raccolta differenziata - RUR) possono variare e conseguentemente varieranno anche le caratteristiche dei rifiuti prodotti dal trattamento, pertanto le analisi chimico-fisiche sono da considerarsi indicative e non vincolanti per le caratteristiche dei rifiuti oggetto dell'appalto.

5.2 TIPOLOGIA DI IMPIANTI DI DESTINO

Gli impianti di destinazione dovranno essere autorizzati ad effettuare **una o più operazioni di recupero R di cui all'allegato C alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e dovranno essere autorizzati a ricevere il codice EER 19.12.12.**

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	DISCIPLINARE TECNICO
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA), PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB/STIR DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

ART. 6 – QUANTITATIVI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

6.1 Generalità sull'esecuzione del servizio

Come riportato precedentemente, i quantitativi oggetto del presente appalto sono pari a **25.000 ton** che possono essere eseguiti indipendentemente su gomma, su nave o su treno, o mediante trasporto misto.

I quantitativi settimanali da garantire dovranno essere almeno pari a 300 ton/settimana. Resta inteso che per quantitativi offerti superiori al valore di 15.600 ton, il quantitativo settimanale minimo garantito sarà determinato dal rapporto tra il quantitativo offerto e le 52 settimane che costituiscono la durata dell'appalto.

Le quantità minime settimanali e complessive non sono vincolanti per il Committente. Durante la fase operativa i quantitativi previsti potranno subire variazioni, anche a seguito di eventuali sopraggiunti interventi normativi, amministrativi e tecnici. Per tali eventualità le ditte affidatarie, in riferimento ad eventuali servizi non svolti a causa di diminuzione delle quantità, settimanali o complessive, e/o sospensione, non avranno nulla a pretendere in ordine alla mancata esecuzione del servizio e il Committente riconoscerà solo le quantità effettivamente recuperate.

La ditta aggiudicataria del servizio dovrà, quindi, garantire la massima flessibilità al Committente.

Si precisa, infine, che i tempi di attivazione dei conferimenti dovranno essere immediati una volta effettuato il verbale di inizio attività. Si specifica che, qualora necessario, potrà essere disposta l'esecuzione anticipata del servizio ai sensi dell'art. 32, comma 8 e 13, del D.lgs. 50/16.

Tutte le operazioni di recupero, trasporto e carico/scarico dovranno essere eseguite in conformità alle procedure previste dalle normative vigenti.

Si precisa che in sede di offerta dovrà essere indicata in maniera chiara ed univoca la modalità di espletamento del servizio: si evidenzia che ogni azienda che svolgerà le singole operazioni dovrà essere munita delle relative autorizzazioni e iscrizioni agli eventuali albi.

6.2 Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è di mesi 12 dall'avvio del servizio.

Si rappresenta che l'art. 14, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2016 n. 6, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 22 del 5 aprile 2016, ha stabilito che "in fase transitoria di riordino del ciclo dei rifiuti, in attesa degli affidamenti che saranno disposti dagli Enti di Governo negli ambiti ottimali, proseguono le attività attribuite alle società provinciali ai sensi delle norme vigenti". Pertanto, il Committente continuerà a svolgere la propria attività istituzionale, sulla base del disposto normativo, fino all'eventuale individuazione di un nuovo gestore del servizio.

Ciò premesso, si rappresenta che **la presente procedura di gara è subordinata alle disposizioni di cui all'art. 40 della L. R. n. 26 maggio 2016, n. 14**, pubblicata nel B.U.R.C. n. 33 del 26 Maggio 2016, pertanto, l'individuazione, da parte dell'Ente di Ambito, del nuovo gestore del servizio integrato determina la cessazione espressa ed automatica dell'affidamento.

Il nuovo gestore del servizio avrà la facoltà di proseguire o di non proseguire nelle attività inerenti l'appalto.

ART. 7 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Si riportano di seguito i principali oneri a carico dell'appaltatore:

 <p>S. A. P. N.A. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA), PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB/STIR DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

- I rifiuti dovranno essere caricati e scaricati mediante tutti gli accorgimenti atti a garantire la tutela delle matrici ambientali e dovranno soddisfare tutte le eventuali prescrizioni che dovessero essere indicate dagli organi di controllo (ARPAC, ASL ecc.);
- L'appaltatore dovrà munirsi dei permessi di circolazione durante i giorni sottoposti al blocco della circolazione dei mezzi pesanti al fine di garantire il servizio di trasporto 365 giorni all'anno: le spese per l'ottenimento dei permessi sono a carico dell'appaltatore;
- Gli aggiudicatari dovranno inviare mensilmente una dichiarazione di avvenuto recupero presso gli impianti di destino finali.

ART. 8 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La ditta affidataria dovrà comunicare il nominativo di un proprio Responsabile (con l'indicazione dei turni di reperibilità) che dovrà coordinarsi con il referente del Committente per tutti i rapporti relativi all'esecuzione del contratto ed alla sua efficace applicazione per la migliore resa del servizio inclusi quelli inerenti eventuali contestazioni circa il corretto svolgimento del servizio, per tutta la durata prevista dal contratto.

Il predetto Responsabile dovrà garantire la sua reperibilità in qualsiasi ora sia di giorno che di notte, ivi inclusi i giorni festivi e prefestivi, al recapito ed al numero telefonico resi disponibili preventivamente al Committente dalla ditta affidataria, affinché queste ultima possa disporre con tempestività ed urgenza quanto disposto dallo stesso Committente. Pertanto il responsabile della ditta affidataria dovrà fornire a tal fine l'indirizzo telefonico, sia relativo alla linea fissa che radiomobile (cellulare), nonché dell'indirizzo di posta elettronica e-mail. I recapiti dovranno essere attivi 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana compresi i festivi, il recapito telefonico di rete fissa dovrà essere attivo durante i normali orari di ufficio e il recapito telefonico cellulare dovrà essere attivo sia di giorno che di notte. Le comunicazioni nei confronti della ditta affidataria effettuate per il tramite della figura del Responsabile da questa nominato si riterranno formalmente operate a tutti gli effetti di legge mediante l'invio di comunicazione a mezzo e-mail.

La ditta affidataria è tenuta a dare preventiva comunicazione con pec al Committente di ogni variazione del nominativo, recapito o numero telefonico del suddetto Responsabile.

Copia delle autorizzazioni, iscrizioni agli Albi di riferimento, etc., dovranno essere consegnate al Committente insieme all'offerta e comunque prima dell'inizio del servizio.

Per il trasporto dei rifiuti è previsto l'uso di automezzi dotati di tutti gli accorgimenti tecnici e di sicurezza atti ad impedire la dispersione, il gocciolamento dei rifiuti, la fuoriuscita di esalazioni moleste nonché a garantire la protezione dei rifiuti da agenti atmosferici. **Inoltre, tutti i veicoli utilizzati per il trasporto su gomma per le tratte sul territorio nazionale devono essere di categoria non inferiore ad Euro 6, per concorrere al raggiungimento degli obiettivi della Direttiva 2019/1161/UE "veicoli puliti" anche per il seguente appalto.**

La ditta affidataria dovrà uniformarsi agli ordini scritti ed alle istruzioni che saranno impartite dal Committente in funzione delle esigenze gestionali di quest'ultima.

La richiesta dei servizi di recupero e trasporto a destino da effettuare sarà trasmessa dal Committente con cadenza settimanale, e dovrà essere confermata dalla ditta aggiudicataria entro e non oltre le ore 12:00 del venerdì. Tale programmazione dei servizi potrà essere modificata anche con preavviso di 24 ore dal Committente, in base a sopraggiunte proprie necessità senza che la ditta affidataria abbia nulla da richiedere alla Società. Il Committente potrà richiedere una programmazione a medio termine (fino a 6 mesi) al fine di poter organizzare la funzionalità dei TMB e tale richiesta dovrà essere soddisfatta da parte delle ditte affidatarie.

Le varie prestazioni, e/o le loro modifiche definite, potranno essere richieste anche telefonicamente dal personale autorizzato dal Committente e successivamente perfezionate con ordini scritti.

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA), PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB/STIR DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

La ditta affidataria dovrà attenersi esclusivamente alle direttive impartite da incaricati del Committente, e ad essa fare riferimento sia in caso di richieste di prestazioni d'opera non contemplate dal servizio da parte del personale della committenza del Committente, sia per qualsiasi necessità e/o chiarimento che dovesse essere necessario durante l'esecuzione dei servizi ordinati.

La ditta affidataria dovrà comunicare con un preavviso di almeno 72 ore eventuali casi di impossibilità giornaliera a prelevare i rifiuti, dandone dettagliata motivazione, che devono comunque avere carattere straordinario, salvo applicazioni delle penali previste da contratto in caso non possano essere recuperate presso gli impianti di destino.

Si precisa che eventuali fermi manutentivi degli impianti di destino non potranno compromettere il rispetto dei quantitativi minimi indicati nel presente Disciplinare, pertanto l'aggiudicatario dovrà organizzarsi con un numero di impianti tale da compensare gli eventuali fermi manutentivi degli stessi e garantire le evacuazioni richieste senza soluzione di continuità.

La ditta affidataria sarà sempre responsabile di tutte le singole fasi connesse all'esecuzione del servizio. Essa si impegna ad assicurare l'esecuzione del servizio, con la diligenza del buon padre di famiglia ed in ottemperanza delle vigenti norme nazionali.

Il personale della ditta affidataria dovrà essere munito di tutti i Dispositivi di Protezione Individuali necessari allo svolgimento del servizio.

Tutti gli automezzi dovranno essere sottoposti a bonifiche e pulizia esterna-interna da effettuarsi tutte le volte in cui sia reso necessario, presso siti idonei da reperire a cura e spese dell'Appaltatore e comunque non all'interno delle aree degli impianti TMB. Sarà facoltà del Committente, comunque, richiedere interventi di pulizia e bonifica aggiuntivi, ogni qualvolta se ne riscontri la necessità per il cattivo stato di mantenimento, senza oneri aggiuntivi per il Committente.

Ogni automezzo che l'appaltatore utilizzi nello svolgimento del servizio non potrà trasportare una quantità di rifiuti superiori al peso utile ammesso, come risultante dai documenti di circolazione del mezzo. L'appaltatore dovrà provvedere, con personale e mezzi idonei propri, all'eventuale vuotatura parziale dei mezzi caricati erroneamente rispetto alla loro portata.

ART. 9 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Nell'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto, la ditta affidataria dovrà rispettare le seguenti modalità tecniche ed operative.

▪ Servizio di trasporto a cura della ditta affidataria

Le operazioni di trasporto, ed eventuale caricamento/scaricamento da navi/treni, dovranno avvenire nel pieno rispetto delle normative nazionali, con particolare riferimento al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in particolare dovranno rispettare i seguenti principi generali:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico - sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori.

▪ Condotta del Servizio

La ditta affidataria non potrà rifiutarsi di dare immediata esecuzione alle disposizioni e agli ordini del Committente.

La ditta affidataria dovrà adoperarsi ed eseguire il servizio nella massima efficienza possibile.

Il servizio richiesto dovrà essere condotto con cautela e mediante l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici atti a garantire la continuità delle prestazioni, l'incolumità del personale impiegato nelle varie operazioni, la stabilità e l'integrità delle opere ed il rispetto delle norme di carattere igienico-sanitario ed ambientale.

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA), PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB/STIR DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

ART. 10 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

L'appaltatore si impegna a rispettare tutti gli obblighi di legge per la tutela della salute dei propri dipendenti e di tutte le altre persone presenti sui luoghi delle attività commissionate. In particolare si impegna ad osservare tutte le procedure e norme di prevenzione indicate nel D.Lgs. 81/08 in materia di affidamento di servizi in appalto.

Prima della stipula del contratto l'appaltatore ha l'obbligo di predisporre e trasmettere il piano delle misure per la salute e la sicurezza dei lavoratori ed, eventualmente, integrare il Documento Unico Valutazione Rischi di Interferenze (DUVRI) predisposto dal Committente.

L'appaltatore, con la sola partecipazione alla gara d'appalto, dichiara di essere a conoscenza delle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro che rigorosamente applica in tutte le fasi di espletamento delle attività oggetto dell'appalto.

L'appaltatore dovrà adeguarsi alle procedure operativa attuali e future anti-contagio per la prevenzione Covid-19.